



"TUTTO IL MONDO SI COLORA", L'ARTE BATTE LA MALATTIA

Il pensiero del male e il dolore vengono estromessi dalla mente. Il malato di tumore si rilassa, immerge il dito nel colore e poi lo stende sulla tela. Liberamente, senza concentrarsi sulle forme. Sono i colori a prendere spazio, creando nel paziente una situazione di piacere e rilassamento. Lo sanno bene i malati che in questi anni hanno partecipato al corso di arte terapia promosso dall'Alao guidata da Carla Bertani Allegri, grazie al contributo della Fondazione della Banca Popolare di Lodi e all'idea della psicologa Federica Solari portata avanti poi dalla collega Melania Raimondi. I frutti di questo lavoro sono stati presentati ieri, con una mostra delle opere, nella hall dell'ospedale (sino al 25 settembre). I presenti, per provare come si esce dai pensieri negativi si sono messi all'opera. Sotto la



TUTTO IL MONDO SI COLORA
Alcuni degli ospiti presenti al debutto della mostra dei lavori dei pazienti oncologici

guida della terapeuta Giuseppina Andena, una decina di ospiti, tra i quali il cappellano dell'ospedale monsignor Sandro Bozzarelli, l'assessore Silvana Cesani, il presidente del Parco Adda Sud Silverio Gori, il medico Matteo Passamonti e Massimiliano Lingiardi, hanno intinto le dita nel colore. Insieme a loro erano presenti Giorgio Vandoni e Lorenza Arensi della direzione, la consigliera Giuliana Cominetti e Paolo Riezzo del Calicantus che ha ospitato l'iniziativa. Per sostenere il progetto: tel. 0371/420871.